

# CITTÀ DI VENTIMIGLIA

(PROVINCIA DI IMPERIA)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**n. 15 del 30/01/2016**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ED IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA' 2016-2018.**

L'anno **duemilasedici addi trenta del mese di gennaio** alle ore 01:00 nella solita sala delle riunioni della Residenza Municipale, in seguito a regolare convocazione avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1	IOCOLANO ENRICO	Sindaco		X
2	SCIANDRA SILVIA	Assessore	X	
3	FELICI PIO	Assessore	X	
4	NESCI VERA	Assessore	X	
5	FARALDI FRANCO	Assessore	X	
6	CAMPAGNA GABRIELE	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Simona D'Urbano il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti l'Avv. Silvia Sciandra nella sua qualità di Vice Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190, che reca “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- il 14 marzo 2013 è stato approvato il Decreto legislativo n. 33, che reca all’oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l’8 aprile 2013 è stato approvato il Decreto legislativo n. 39, ad oggetto “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il 16 aprile 2013 è stato approvato il D.P.R. n. 62, contenente “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- l’11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione con Delibera CIVIT n. 72;
- il 21 gennaio 2014 l’ANAC ha approvato la Delibera n. 12 in tema di “Organo competente ad adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione negli Enti Locali”;
- la suddetta normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni adottino un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e di un Programma Triennale della Trasparenza e dell’Integrità (P.T.T.I.), il secondo quale sezione del primo, da approvare da parte dell’Organo di indirizzo politico, con l’obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano la gestione delle risorse umane, l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni e gli obblighi di trasparenza;
- la normativa vigente prevede che l’approvazione dei Piani triennali avvenga entro il 31 gennaio di ogni anno;

**VISTA** la determinazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) n. 12 del 28 ottobre 2015 “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione” e preso atto che nella predetta determinazione l’Anac ha evidenziato in generale la scarsa attuazione, nelle singole Pubbliche amministrazioni, delle misure previste dalla Legge n. 190/2012 ed individuato le seguenti principali cause dell’insoddisfaccente attuazione delle novità introdotte dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190:

a) le difficoltà incontrate dalle pubbliche amministrazioni dovute alla sostanziale novità e complessità della normativa. La tecnica dell’introduzione di misure organizzative per la prevenzione della corruzione è stata prevista, per soggetti di natura privatistica, con il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. La Legge n. 190/2012, pur ispirandosi al citato decreto, implica un’attività più vasta e impegnativa, di autoanalisi organizzativa e di individuazione di misure preventive relative potenzialmente a tutti i settori di attività. Ciò in rapporto a fenomeni corruttivi che non riguardano il solo compimento di reati, ma riguardano l’adozione di comportamenti e atti contrari, più in generale, al principio di imparzialità cui sono tenuti tutte le p.a. e i soggetti che svolgono attività di pubblico interesse;

b) le difficoltà organizzative delle amministrazioni cui si applica la nuova politica anticorruzione, dovute in gran parte a scarsità di risorse finanziarie, che hanno impoverito anche la capacità di organizzare le funzioni tecniche e conoscitive necessarie per svolgere adeguatamente il compito che la legge ha previsto;

c) un diffuso atteggiamento di mero adempimento nella predisposizione dei PTPC limitato ad evitare le responsabilità che la legge fa ricadere sul RPC (e oggi, dopo l’introduzione della sanzione

di cui all'art. 19, comma 5 del D.l. n. 90/2014, anche sugli organi di indirizzo) in caso di mancata adozione del PTPC;

d) l'isolamento del RPC nella formazione del PTPC e il sostanziale disinteresse degli organi di indirizzo. Ciò sembra dipendere secondo l'ANAC, in larga misura, da una impropria distribuzione delle responsabilità connesse all'adozione del PTPC e alla sua attuazione, concentrate sulla sola figura del RPC, senza significativi coinvolgimenti degli organi di indirizzo che pure approvano il PTPC. Da questa valutazione deriva la scelta dell'Autorità di richiamare l'attenzione delle amministrazioni e degli altri soggetti cui si applica la Legge n. 190/2012, da un lato sull'introduzione, a partire dai prossimi PTPC, del maggior numero di misure di prevenzione concrete ed efficaci, traducibili in azioni precise e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione; dall'altro, di approfondire alcuni passaggi di metodo indispensabili ad assicurare la qualità dell'analisi che conduce alla individuazione delle misure di trattamento del rischio;

**RICHIAMATE**, a tal proposito le seguenti deliberazioni, predisposte dal Segretario Generale, in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione nominato dal Sindaco:

- deliberazione del Consiglio Comunale n° 4 in data 29.01.2016, avente ad oggetto "*Linee guida per la redazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2016 – 2018*", dichiarata immediatamente eseguibile;
- deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 in data 29.01.2016, avente ad oggetto "*Approvazione nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2018*", dichiarata immediatamente eseguibile;

**ESAMINATA** la proposta del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità presentate dal Segretario Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**ATTESO** che è opportuno che la Giunta Comunale approvi, quale atto a contenuto normativo di dettaglio, il Piano ed il Programma in oggetto, allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

**VISTI:**

- la normativa sopra citata;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- il parere di regolarità tecnica espresso sulla proposta del presente atto dal Segretario generale, proponente il Piano ed il Programma allegati, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147**bis** del Decreto legislativo n. 267/2000;
- il parere di regolarità contabile del Dirigente della Ripartizione finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

**VISTO** il vigente Statuto dell'Ente;

**VISTO** il Decreto del 28 ottobre 2015 del Ministero dell'interno pubblicato sulla Gazz. Uff. n. 254 del 31/10/2015 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli Enti Locali al 31/03/2016, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio del bilancio 2016 ai sensi dell'art. 163, comma 3, del TUEL;

**DATO ATTO** che in regime di esercizio provvisorio si applicano le modalità di gestione di cui all'Art. 163 del D.Lgs.267/2000, riscritto dall'Art. 74 comma 12 del D.Lgs.118/2011, con riferimento all'ultimo bilancio approvato;

**VISTA** la Delibera di Giunta Comunale n. 1 del 08/01/2016 che assegna ai Dirigenti ed ai Responsabili di servizio il PEG 2016 provvisorio, sulla base degli stanziamenti di competenza previsti dall'ultimo bilancio approvato per l'esercizio 2016, fino all'approvazione del Bilancio di previsione 2016;

**CON VOTI** unanimi, resi ed espressi per alzata di mano, anche e successivamente, in ordine all'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

## **DELIBERA**

*Per le motivazioni evidenziate in premessa e qui riassunte ed integrate*

- 1) **APPROVARE**, per il triennio 2016-2018, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come da documentazione allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **PRENDERE ATTO** che il Segretario Generale pro-tempore agisce quale Autorità Locale Anticorruzione;
- 3) **DEMANDARE** a ciascun Dirigente l'esecuzione delle azioni previste dai piani allegati secondo le rispettive competenze, dando atto che le azioni stesse integrano il Piano degli obiettivi dell'Ente;
- 4) **DARE** ampia pubblicità al Piano ed al Programma approvati, disponendo altresì la pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e l'invio di copia della presente all'Organismo indipendente di valutazione;
- 5) **TRASMETTERE** la presente Deliberazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità operative dalla medesima indicate ed ogni altro adempimento previsto dalla vigente normativa in materia;

*Vista l'urgenza di provvedere in merito al presente atto in ragione dell'imminente scadenza del termine previsto per l'approvazione del Piano in oggetto e della necessità di avviare le azioni in esso descritte:*

- 6) **DICHIARARE** la presente deliberazione, in esito a successiva ed unanime votazione, immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

**IL VICE SINDACO**

*f.to Sciandra Avv. Silvia*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*f.to Dott.ssa Simona D'Urbano*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", copia del presente verbale verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Ventimiglia dal giorno dal 15 febbraio 2016 per rimanervi 15 giorni interi e consecutivi.

Lì, 15 febbraio 2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*f.to Dott.ssa Simona D'Urbano*

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Ventimiglia, 15 febbraio 2016  
**GENERALE**

**IL SEGRETARIO**  
*f.to Dott.ssa Simona D'Urbano*

**TENORE DI ESECUTIVITA'**

**ESECUTIVA IN DATA: 30/01/2016**

- X IMMEDIATA - Art. 134 - 4° comma del T.U.E.L. 18/08/2000
- o Decorsi i DIECI GIORNI dalla pubblicazione - Art. 134 - 3° comma del T.U.E.L. 18/08/2000

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*f.to Dott.ssa Simona D'Urbano*

**TRASMessa AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

In data 15 febbraio 2016 ai sensi dell'art. 125 – comma 2 - D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

**COMUNICATA ALLA PREFETTURA DI IMPERIA**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 135 – comma 2 - D.Lgs. 18.08.2000, n.267.